

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 81/2012.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 24 luglio 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

viste le leggi n. 14 del 16 febbraio 1967, n. 625 del 18 ottobre 1978 e n. 870 del 1° dicembre 1986;

visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 950 del 1985 con il quale è stato approvato lo Statuto della Cassa di previdenza ed assistenza tra i dipendenti dell'ex Ministero dei trasporti e della navigazione;

visto l'articolo 1, comma 552 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2008, 2009 e 2010, nonché le annesse relazioni del Presidente, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Antonio Galeota e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa di previdenza ed assistenza tra i dipendenti dell'ex Ministero dei trasporti e della navigazione, per gli esercizi 2008, 2009 e 2010;

rilevato che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2008, 2009 e 2010 è risultato che:

l'assenza di sollecite modifiche statutarie e legislative, nonché di adeguate misure di efficientamento gestionale, coniugata con la consistenza del numero degli iscritti e dei beneficiari (circa 45.000), incide sulla sostenibilità attuale e futura dei servizi previdenziali e assistenziali offerti;

a far tempo dal 2005 non sono stati trasmessi i conti consuntivi al Ministero vigilante, sulla base di una interpretazione della normativa interna (articolo 15, punto *f*) dello Statuto) e di rango primario (articolo 4, del decreto legislativo 165/2001 e sopravvenuto decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2008, n. 211), essendosi ritenuto che l'approvazione degli elaborati contabili competesse al Capo del personale,

Dirigente Generale della struttura nella quale è incardinata la C.P.A. — a norma dell'articolo 12 dello Statuto — della Cassa stessa), in quanto rappresentante del Ministero vigilante all'interno della Cassa;

i conti consuntivi 2008 e 2009 sono stati deliberati e successivamente annullati dallo stesso Consiglio di amministrazione che li aveva approvati, e, successivamente, rielaborati e riapprovati senza l'inserimento negli elaborati del « debito potenziale » della « indennità *una tantum* » a vantaggio dei beneficiari, maturata ma non ancora versata;

il conto consuntivo 2010 è stato approvato, parimenti senza tener conto delle indennità *una tantum* maturate ma non ancora versate;

i conti consuntivi 2008 e 2009 (nella prima e nella seconda versione), nonché il consuntivo 2010 hanno avuto parere negativo dell'organo di controllo interno;

è stato omesso ogni riferimento, nell'ambito dello stato patrimoniale, al credito comunque vantato dagli iscritti nei confronti della Cassa per prestazioni che, anche se differite nel tempo, hanno per la C.P.A. il carattere della doverosità;

il debito della Cassa — non valutato contabilmente — nei confronti del personale in servizio (9.363 unità nel 2010) è risultato, alla data del 31/10/2010, pari a 149 milioni di euro; sussistendo riserve pari a 62,9 milioni di euro emerge pertanto un disavanzo patrimoniale della stessa pari a 86,1 milioni di euro;

gli esercizi in esame si sono chiusi con disavanzi finanziari: nel 2008 per euro 5.193.675, nel 2009 per euro 4.673.753 e nel 2010 per euro 23.421.047;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombenza, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2008, 2009 e 2010 — corredati delle relazioni degli organi amministrativi — della Cassa di previdenza ed assistenza tra i dipendenti dell'ex Ministero dei trasporti e della navigazione, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Antonio Galeota

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 30 luglio 2012.

IL DIRIGENTE
(Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA CASSA DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA TRA I DIPENDENTI DELL'EX MINISTERO
DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE, PER GLI ESERCIZI
2008, 2009 E 2010

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i> 13
1. Ordinamento – Organi	» 14
2. Attività istituzionale	» 16
3. Gestione finanziaria – Bilanci consuntivi annullati re- lativi agli esercizi 2008 e 2009	» 17
4. Gestione finanziaria nuovi consuntivi 2008, 2009 e 2010 .	» 23
4.1 Conto finanziario	» 25
4.2 Conto economico	» 28
4.3 Situazione patrimoniale	» 31
4.4 Situazione amministrativa	» 33
5. Considerazioni conclusive	» 34

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della "Cassa di Previdenza ed Assistenza tra i Dipendenti dell'ex Ministero dei Trasporti e della Navigazione" per gli esercizi 2008, 2009 e 2010, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 259 del 21 marzo 1958¹.

¹ Per l'esercizio 2007 si è riferito con Relazione pubblicata in Atti Parlamentari, Camera, Documento XV, legislatura XVI, vol. n. 116.

1 - Ordinamento - Organi

La Cassa è stata istituita dalla legge n. 14 del 16 febbraio 1967², con lo scopo di assicurare l'assistenza e la previdenza al personale della Direzione generale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in Concessione del Ministero dei Trasporti (oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti).

L'organizzazione e le funzioni della Cassa sono regolate dallo Statuto, approvato con D.P.R. n. 950 del 26 settembre 1985³ (come modificato dall'articolo 18 del D.P.R. n. 202/1998).

Le leggi n. 625 del 18 ottobre 1978 e n. 870 del 1 dicembre 1986⁴ hanno modificato la disciplina precedente, per quanto concerne i diritti dovuti dall'utenza alla Motorizzazione, stabilendo una maggiore entrata per la Cassa. In particolare, l'articolo 16 della legge n. 870/1986 ha previsto la destinazione sino al 10% dei suddetti introiti tariffari, che affluiscono al capitolo d'entrata del predetto Ministero, per interventi assistenziali a favore del personale in servizio ed in quiescenza e dei loro aventi causa.

Con il citato D.P.R. n. 950/1985 di approvazione dello Statuto, è stata autorizzata la devoluzione alla Cassa di un importo non superiore al 95% dei fondi che, per ogni esercizio finanziario, vengono stanziati nello stato di previsione della spesa del già menzionato Ministero per le spese di cui sopra, nonché delle somme rimaste a disposizione dell'Amministrazione e non utilizzate a fine esercizio.

Il D.P.R. n. 177 del 26.3.2001 (Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) ha abrogato il precedente regolamento n. 202/98 facendo salvo l'articolo 18 c.2, in cui si è concretizzata la fusione dei Ministeri dei Trasporti e della Marina Mercantile, nulla prevedendo in merito alla organizzazione ed alla struttura della Cassa.

In applicazione delle previsioni dell'art. 15, n. 2 del D.P.R. 2 luglio 2004 n. 184, a decorrere dall'11 agosto 2004 anche i dipendenti dell'ex Ministero dei Lavori pubblici sono entrati a far parte della Cassa. Si è così registrato un notevole incremento nel numero degli iscritti (oltre 3.000 nuovi iscritti, ed i loro familiari).

La legge finanziaria per il 2007 (l. 27 dicembre 2006, n. 296), articolo 1, comma 552 ha previsto che *a decorrere dal 1° gennaio 2007, in sede di contrattazione integrativa, un importo, non superiore a un milione di euro annui, viene destinata a garantire il funzionamento della Cassa... con modalità stabilite ai sensi dell'articolo 5,*

² Di conversione del D.L. n. 1090 del 21 dicembre 1966.

³ Che ha modificato il precedente Statuto, approvato con D.P.R. n. 1231 del 25 giugno 1968.

⁴ La legge n.14/1967 ha stabilito che il 4% dei diritti dovuti dall'utenza alla Motorizzazione Civile per operazioni tecniche e tecnico-amministrative, fossero devolute dal Ministero dei Trasporti alla Cassa.

lettera a), del decreto-legge 21 dicembre 1966, n. 1090, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 febbraio 1967, n. 14, e successive modificazioni. Tale norma è da riconnettersi all'aumento del numero di iscritti che, come rilevato nella relazione sull'esercizio 2006 (cui si rimanda), e come risulta anche dai dati contabili degli esercizi in esame, ha creato un notevole squilibrio, quanto meno potenziale, nei conti della Cassa.

Il trend del numero dei dipendenti è stato in tendenziale diminuzione nel 2008 e nel 2009, per effetto dei collocamenti a riposo non compensati da nuove assunzioni, non consentite dai ripetuti blocchi del "turn over" disposti dalla legge finanziaria e in aumento nel 2010. In effetti al 31 dicembre 2007 i dipendenti in servizio erano 9.445, nel 2008 8.742, nel 2009 8.568 e 9.363 nel 2010.

Per quanto riguarda gli organi con decreto del 16 marzo 2009, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per il Coordinamento dello Sviluppo del Territorio per le Politiche del Personale e gli Affari Generali – Direzione Generale per le Politiche del Personale e gli Affari Generali, ha ricostituito per un quadriennio il Consiglio di Amministrazione della Cassa, nonché il Collegio dei revisori.

Si rileva nuovamente l'eccessivo numero di soggetti che compongono il Consiglio di Amministrazione il quale, per essere rappresentativo delle varie Organizzazioni Sindacali, risulta composto da 15 membri (e 13 supplenti), mentre il Collegio dei revisori è composto da 3 membri.

Per quanto riguarda il trattamento economico, lo Statuto stabilisce, all'art. 20, la gratuità delle cariche per i dipendenti della detta Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione che fanno parte degli organi dell'Ente.

E' stato previsto un compenso esclusivamente per il Presidente del Collegio dei revisori (dipendente del Ministero del Tesoro), che è stato quantificato, con provvedimento interdirettoriale (Trasporti – Tesoro) in euro 1.804,59 annue lorde, e anche per gli esercizi in esame l'importo è rimasto invariato.

2 – Attività istituzionale

La Cassa opera con 16 dipendenti appartenenti ai ruoli del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a carico del quale restano i relativi oneri.

Per quanto concerne i fini istituzionali della Cassa e lo svolgimento della sua attività, l'articolo 5 dello Statuto prevede che la stessa impieghi le risorse disponibili:

per il 50% per la corresponsione di una indennità una tantum agli iscritti che lasciano il servizio (indennità da quantificare ed erogare sulla base delle indicazioni contenute nell'articolo 6 dello Statuto);

per il 15% per anticipazioni (regolate dall'articolo 7 dello Statuto) sull'indennità una tantum, nonché per l'assicurazione degli iscritti contro i rischi connessi con lo svolgimento dei compiti di Istituto;

per il 20% per contributi a favore degli iscritti e del personale in quiescenza e dei loro familiari e superstiti;

per il 5% per borse di studio, spese culturali e ricreative, e per spese di amministrazione;

per il 10% per versamenti al fondo di riserva, cui devono affluire annualmente le somme non utilizzate per gli impieghi sopra indicati.

Con deliberazione del C.d.A. della Cassa, in data 18 dicembre 1997⁵, sono state adottate le norme di attuazione delle previsioni statutarie relative alle prestazioni assistenziali ed alle borse di studio, con cui sono stati in dettaglio indicati i familiari per i quali si ha titolo all'assistenza ed alle borse di studio, e le modalità delle relative istanze.

E' iscritto alla Cassa tutto il personale in servizio della M.C.T.C., dell'ex Ministero della Marina Mercantile e dell'ex Ministero dei Lavori pubblici ammontante nel 2009 a 8.568 unità e 9.363 nel 2010. Come già cennato, dall'agosto 2004, i benefici erogati dalla Cassa sono stati estesi a tutti i dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti senza che siano state previste nuove fonti di entrata in favore della Cassa.

Poiché l'attività assistenziale è estesa anche ai familiari degli iscritti il numero degli assistiti, nel 2010, ha raggiunto circa 45.000 unità.

⁵ Approvata dal competente Ministero con decreto direttoriale in data 29 dicembre 1997.